

Comunità KAYRÒS: 21 anni di accoglienza e integrazione di ragazzi "speciali"

"Non esistono ragazzi speciali": nel titolo del libro di don Claudio

Burgio (Edizioni Paoline, 2010) c'è in sintesi il senso profondo dell'impegno a cui ha dedicato la propria vita e, come dire, la filosofia pedagogica di un ex ragazzo diventato sacerdote nel 1996, ordinato dall'indimenticato cardinale Carlo Maria Martini.

Don Claudio fonda l'associazione Kayròs Onlus nel 2000, insieme a compagni di strada sensibili all'accoglienza di minori in difficoltà segnalati dal Tribunale per i Minorenni, dai servizi sociali di Milano e dei comuni dell'area metropolitana e dalle forze dell'ordine. Dopo l'avvio di percorsi di accoglienza e presa in carico di minori con procedimenti penali in corso, con soggiorno in appartamenti in vari contesti residenziali e progetti di integrazione territoriale, uno dei quali con l'oratorio Paolo VI di Vimodrone, nel 2015 si insedia il nuovo centro Kayròs di via 15 Martiri nella nostra cittadina, che ospita 4 comunità di accoglienza e 7 appartamenti, in cui i giovani seguono il percorso verso la piena inclusione vivendo negli stessi in autonomia. Il centro oggi ospita 50 ragazzi affidati, per il loro recu-

pero e la loro integrazione nella società, da 30 educatori e da un numero consistente di volontari. "Ci sono periodi con situazioni complesse, anche per la contemporanea presenza di ragazzi con un vissuto particolarmente problematico" - riconosce il fondatore di Kayròs - "ma riusciamo e riusciremo, come sempre, a gestirle positivamente". Non potrebbe essere altrimenti considerata la passione con cui da 21 anni don Claudio, che è stato per diversi anni anche coadiutore presso la parrocchia di S. Remigio, dedica parte della propria vita a cercare di costruire un futuro a ragazzi emarginati e/o con esperienze prossime all'illegalità. Per questo è diventato un punto di riferimento per le strutture del settore e per i media nazionali che spesso lo interpellano per fargli raccontare il suo approccio e per conoscere la sua opinione su emarginazione e integrazione giovanili nelle realtà urbane.

Fra i suoi ragazzi ci sono quelli che, oltre a una loro strada nella legalità, hanno raggiunto anche una certa notorietà, come Sami, in arte Sacky, i cui video con canzoni rap raggiungono anche milioni di visualizzazioni. Sacky ha superato la "messa in prova", dopo i procedimenti penali



Don Carlo Burgio Fondatore della comunità KAYRÒS

subiti per atti di illegalità, presso la struttura di accoglienza di Vimodrone. "Ciò che manca, nel quartiere S. Siro di Milano (quartiere dove sono nati, in zone popolari spesso degradate, alcuni dei ragazzi affidati alla comunità e che, insieme a don Burgio, alcuni mesi fa hanno incontrato il Sindaco di Milano Giuseppe Sala per denunciare la situazione di abbandono sociale di migliaia di adolescenti - ndr), come in quasi tutti i quartieri e i comuni dell'area metropolitana di Milano" - commenta don Claudio - "sono centri di aggregazione che possano rappresentare per gli adolescenti un'alternativa alla vita di strada e aiutarli ad esprimere

le risorse positive di cui dispongono. Sono ragazzi fragili e allo stesso tempo pieni di risorse, quelli che accogliamo".

Don Claudio e gli operatori di Kayròs mettono a disposizione le loro competenze e la loro esperienza per le seguenti attività:

- servizi di orientamento e inserimento scolastico/lavorativo per i minori accolti e del territorio;
- laboratori di formazione professionale in rete con le risorse territoriali;

- percorsi di educazione alla legalità nelle scuole e negli oratori;
- attività di promozione delle risorse giovanili attraverso musica e sport (gruppo sportivo Kayròs);

- organizzazione e gestione di momenti formativi rivolti a genitori, insegnanti, operatori sociali;
- gruppo di auto-aiuto ai genitori con figli in disagio adolescenziale;

- formazione al volontariato.

L'associazione prende parte, inoltre, ai tavoli formativi di progettazione istituiti dal Centro di Giustizia Minorile di Milano.

Pur potendo già contare su diversi volontari, don Claudio invita le persone disponibili a dare una mano a Kayròs, anche dedicando un po' del loro tempo libero: per attivare un contatto basta scrivere una mail a segreteria@kayros.it. Sarà senz'altro tempo ben speso e utile per i ragazzi della comunità, ma permetterà anche agli stessi volontari di sentirsi più ricchi dentro

